

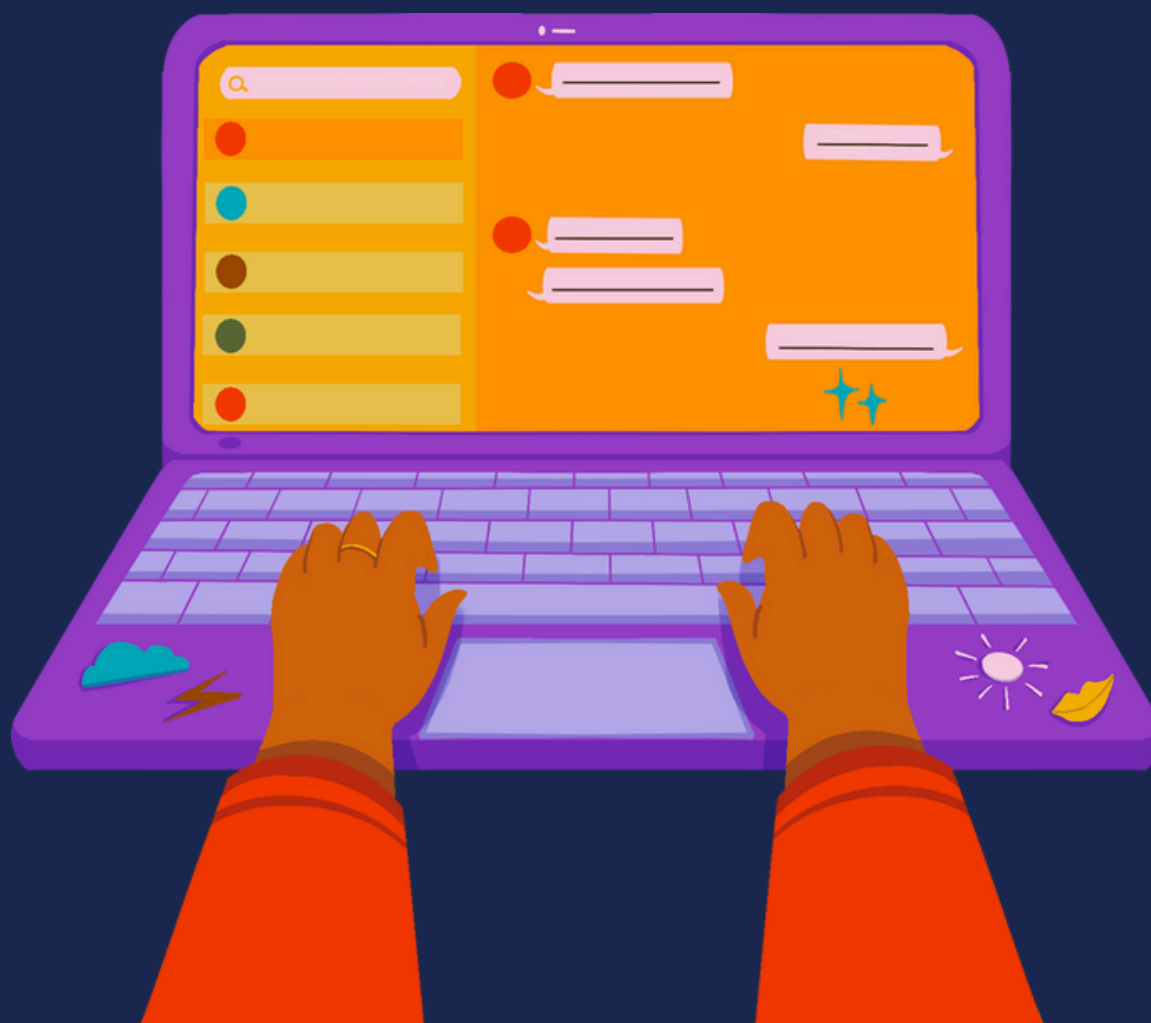


Cofinanziato
dall'Unione europea



Sustainable Development Goals for Pupils

Programma del corso di competenze digitali



 CENTRO SVILUPPO
CREATIVO
DANILO DOLCI

 EMA
European Multicultural Association



Imprint

A cura di: Ecole Primaire Publique Piton La Ravine Blanche (Francia), Eco - Logic (Macedonia), OOU

Malina Popivanova (Macedonia), Centro per lo Sviluppo Creativo Danilo Dolci (Italia), European Multicultural Association (Bulgaria), Yenimahalle Istiklal Ilkokulu (Turchia).

Design e layout: Eco Logic Il presente documento (in lingua inglese, francese, italiana, bulgara, turca e macedone) e altri materiali prodotti nell'ambito del progetto sono disponibili gratuitamente al link: sdg4pupils.eu

Tutti i materiali sono soggetti alla licenza Creative Commons CC-BY-NC-SA. Possono essere utilizzati, riprodotti, distribuiti e modificati alle seguenti condizioni:

Deve essere riconosciuta una menzione di paternità adeguata. L'eventuale ulteriore distribuzione o sviluppo dell'opera non può avere scopi commerciali e deve essere effettuato con la stessa licenza dell'originale. È esplicitamente consentito l'uso dei materiali in seminari, *workshop* e in classe, anche se la persona che tiene l'attività riceve un compenso. Maggiori informazioni al link:

www.creativecommons.org



Il presente programma è parte del progetto Erasmus+ *Sustainable Development Goals for Pupils*.

Project Number: 2022-1-FR01-KA220-SCH-000087085

Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agenzia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.



**Cofinanziato
dall'Unione europea**

Introduzione

L'ambito dell'istruzione è in continuo cambiamento e si evolve ogni giorno, rendendo le competenze digitali insostituibili e necessarie, tanto per le educatrici e gli educatori che per le e gli studenti. Il progetto Erasmus+ "Sustainable Development Goals for Pupils (SDGP)" riconosce tale crescente necessità e ha sviluppato un corso di competenze digitali strutturato e destinato alle e agli insegnanti. Il corso si compone di presentazioni PowerPoint, quiz e video e fornisce alle e ai docenti gli strumenti necessari a integrare la tecnologia al livello professionale, ottimizzando le proprie capacità di comunicazione, collaborazione e innovazione pedagogica. Questa iniziativa mira a colmare il divario tra gli strumenti digitali e le pratiche di insegnamento sostenibile, rispettando così gli obiettivi globali in materia di istruzione e promuovendo l'inclusività, il coinvolgimento attivo e l'apprendimento permanente.

Il corso contiene sei moduli, ciascuno dei quali affronta un aspetto differente dell'educazione digitale. Tramite i moduli, il corso mira a fornire alle e ai docenti competenze pratiche, conoscenza teorica e strategie attuabili per utilizzare in maniera efficace le tecnologie digitali nell'ambito della classe. Dalla promozione della collaborazione all'*empowerment* digitale delle e degli studenti, i moduli forniscono alle e agli educatori un piano per navigare in un mondo guidato dalla tecnologia.

Modulo 1. Utilizzare gli strumenti digitali per la cooperazione e la comunicazione

Questo modulo illustra come le tecnologie digitali sono in grado di semplificare la collaborazione e la comunicazione tra insegnanti, studenti e comunità educative più ampie. Le educatrici e gli educatori potranno apprendere a sfruttare le piattaforme digitali per il *networking* professionale, la collaborazione tra pari e la comunicazione in tempo reale, promuovendo così una cultura di condivisione di conoscenza e di supporto reciproco.

Modulo 2. Risorse digitali: selezione, modifica, creazione e condivisione

Il modulo esplora in profondità le considerazioni etiche e pratiche della selezione, dell'adattamento e della creazione delle risorse digitali. Sottolinea, inoltre, le cose da fare e da non fare nella gestione di tali risorse, mostrando a educatrici ed educatori come curare e condividere contenuti in maniera responsabile e in linea con i propri obiettivi pedagogici.

Modulo 3. Gestire le tecnologie nell'insegnamento e nell'apprendimento

Il modulo tratta il tema dell'integrazione efficace degli strumenti digitali alle pratiche didattiche. Le e gli insegnanti potranno esplorare i principi della gestione delle tecnologie digitali, allo scopo di ottimizzare il coinvolgimento delle e degli studenti, promuovere svariati stili di apprendimento e incoraggiare lo sviluppo di ambienti educativi collaborativi e autonomi.

Modulo 4. Strumenti digitali e tecniche di valutazione per il personale docente

La valutazione è una componente essenziale del sistema educativo. Questo modulo si occupa di illustrare alle e ai docenti una serie di strumenti e tecniche digitali volte alla valutazione delle e degli studenti. Pone, inoltre, l'accento sul *feedback* e sull'analisi dei progressi, permettendo così al personale docente di selezionare le strategie di valutazione più efficaci e in linea con le esigenze della pedagogia moderna.

Modulo 5. Migliorare il processo di inclusione della tecnologia digitale

L'inclusività è un pilastro dell'istruzione. Questo modulo esplora i vari utilizzi degli strumenti digitali nella promozione dell'accessibilità e della personalizzazione. Le e i docenti potranno creare classi inclusive, in cui tutte le e tutti gli studenti possano partecipare attivamente e godere dei vantaggi dell'apprendimento digitali, indipendentemente dalle capacità o dal contesto di provenienza.

Modulo 6. Promuovere le competenze digitali delle e degli studenti

Il modulo finale mira a fornire alle e agli studenti gli strumenti necessari all'utilizzo creativo e responsabile delle tecnologie. Permetterà al personale docente di esplorare pratiche che permettano alle e ai discenti di sviluppare competenze digitali fondamentali, incluse la comunicazione, la creazione di contenuti e il *problem solving*. Tali competenze servono a preparare le e gli studenti a navigare il mondo digitale con spirito fiducioso e innovativo.

Ciascun modulo si concentra su un'area distinta dell'integrazione digitale, conferendo a educatrici ed educatori le competenze e le strategie necessarie a creare un ambiente didattico moderno, inclusivo e in cui la tecnologia occupa il ruolo principale. Il corso permette al personale docente di migliorare la propria alfabetizzazione digitale e, al contempo, di spronare le proprie e i propri studenti a diventare cittadine e cittadini digitali con impegno e responsabilità.

Attraverso i vari moduli, le e i docenti potranno acquisire una comprensione globale del ruolo degli strumenti digitali volti a innovare gli approcci all'insegnamento. Il progetto Erasmus+ "Sustainable Development Goals for Pupils" mira a fornire al personale docente le competenze fondamentali per poter creare una classe sostenibile, inclusiva e pronta ad affrontare il futuro, permettendo al contempo che l'istruzione si evolva di pari passo ai progressi permessi dalla tecnologia.

Modulo 1. Utilizzare gli strumenti digitali per la cooperazione e la comunicazione

Introduzione	<p>Una comunicazione e una collaborazione efficaci sono essenziali nell'ambiente didattico attuale, in continua evoluzione. L'obiettivo di questo modulo, "Utilizzo degli strumenti digitali per la cooperazione e la comunicazione", è quello di fornire al personale docente le informazioni e le competenze necessarie per usare gli strumenti digitali allo scopo di migliorare l'apprendimento, facilitare la comunicazione e promuovere la cooperazione. Il programma tratta una serie di strumenti e metodi, quali le lavagne digitali, le strategie di comunicazione e l'editing di documenti collaborativi, che possono permettere a docenti e studenti di lavorare insieme in maniera fluida.</p> <p>Il programma include anche piattaforme di risorse digitali, in cui è possibile accedere facilmente alle risorse e condividerle, nonché tecnologie per la gestione dei progetti che ottimizzano la distribuzione del lavoro e il monitoraggio dei progressi. Il nostro programma mira anche a rendere le destinatarie e i destinatari informate e informati, coinvolte e coinvolti, e per farlo offre una serie di buone pratiche per mantenere una comunicazione efficace in contesti virtuali e ibridi. Le e gli insegnanti potranno creare un ambiente collaborativo che consenta la libera circolazione di idee e di creatività e in cui l'apprendimento diventi un'esperienza interattiva e dinamica grazie all'utilizzo di tali strumenti e strategie. Oltre a incrementare la produttività, tale strategia onnicomprensiva infonde un forte senso di appartenenza e un obiettivo condiviso tra insegnanti e studenti. Imparando a padroneggiare le risorse tecnologiche, le educatrici e gli educatori saranno in grado di promuovere un clima didattico stimolante e accogliente, in cui tutte le opinioni sono ascoltate e rispettate. Inoltre, il programma esplora il significato di cittadinanza digitale, fornendo al personale docente gli strumenti necessari ad assistere le e gli studenti in un'esplorazione sicura ed etica del mondo digitale. Intraprendendo insieme questo percorso, possiamo migliorare le nostre abilità di comunicazione digitale e creare una comunità didattica più forte e coesa.</p>
Obiettivi di apprendimento	<ul style="list-style-type: none">- Acquisire padronanza delle piattaforme di comunicazione digitale e degli strumenti collaborativi, allo scopo di migliorare la collaborazione e la comunicazione tra insegnanti e studenti.- Attuare strategie di comunicazione digitale volte a promuovere la diversità, la partecipazione e una chiara comunicazione tra docenti e studenti.- Promuovere una condotta e una cittadinanza digitali responsabili mediante l'integrazione di principi e standard etici alla comunicazione online e al lavoro di squadra.

Competenze di apprendimento	<p>1. Uso esperto degli strumenti digitali: la capacità di sfruttare le piattaforme digitali per migliorare le interazioni docenti-studenti.</p> <p>2. Comunicazione inclusiva: l'abilità di adottare approcci digitali che incoraggino il coinvolgimento e la diversità.</p> <p>3. Condotta digitale etica: la capacità di incorporare i principi morali ai dialoghi digitali, promuovendo una condotta online responsabile.</p> <p>4. Collaborazione efficace: la capacità di scambiare e co-creare risorse tramite strumenti digitali, mantenendo una comunicazione chiara.</p>
Piattaforme per la comunicazione	<p>Nell'epoca della rivoluzione digitale, il lavoro di squadra e l'insegnamento efficace dipendono entrambi da una comunicazione eccellente. Per noi educatrici ed educatori, è sempre più comune interagire con genitori, studenti, colleghe e colleghi sulle piattaforme digitali. Tre delle piattaforme più popolari che permettono un tale livello di connessione sono Zoom, Google Meet e Microsoft Teams.</p> <p>Ciascuna di esse presenta aspetti specifici, ideati per contesti di insegnamento e apprendimento vari.</p> <p>Il modulo esplora tali piattaforme e ne mette in luce i vantaggi, le caratteristiche principali e le buone pratiche di utilizzo in ambito educativo. Che sia per l'istruzione virtuale, per le riunioni o per i progetti di gruppo, apprendere a utilizzare tali tecnologie contribuisce a migliorare la possibilità di una comunicazione efficace e a creare un ambiente didattico stimolante.</p> <p><u>Zoom</u></p> <p>Tra i molti strumenti disponibili per migliorare l'alfabetizzazione digitale del personale docente e sviluppare un contesto didattico digitale dinamico, Zoom occupa il primo posto in classifica. La sua piattaforma ricca di funzionalità e l'interfaccia <i>user-friendly</i> lo rendono perfetto per l'insegnamento. Le e gli insegnanti possono guidare con facilità discussioni e progetti di gruppo, con il supporto di funzionalità essenziali come le sessioni secondarie (o <i>breakout room</i>). La condivisione dello schermo e di documenti in tempo reale ottimizza la natura dinamica e partecipativa delle lezioni, mentre la lavagna digitale (<i>whiteboard</i>) integrata incoraggia l'apprendimento collaborativo.</p> <p>Zoom offre inoltre la possibilità di registrare la riunione, permettendo così alle e ai docenti di salvare la videolezione per le e gli studenti assenti o che desiderano guardarla. Anche con una connessione Internet instabile, l'eccellente qualità audio e video della piattaforma garantisce un'esperienza senza intoppi.</p> <p>Inoltre, funzionalità quali lo sfondo virtuale e le sale d'attesa offrono alla classe ulteriore sicurezza e possibilità di personalizzazione. Zoom permette alle e ai docenti di organizzare con facilità eventi, laboratori e sessioni di sviluppo professionale. Infine, consente anche di organizzare webinar e <i>meeting</i> su larga scala.</p>

Funzionalità offerte da Zoom non disponibili su altre piattaforme:

- Maggiori opzioni nelle *breakout room*: Zoom fornisce una scelta più ampia e sofisticata di sessioni secondarie e permette all'organizzatrice o all'organizzatore di distribuire le e i partecipanti in anticipo, in modo che possano scegliere le proprie sessioni secondarie, e consente movimenti illimitati tra le stanze.
- Funzionalità avanzate per i webinar: Zoom offre sessioni di esercitazione, dirette *streaming* sui social media, nonché la possibilità di far apparire le e i partecipanti come relatrici o relatori sullo schermo.

Google Meet

Con il suo inserimento alla suite di Google Workspace, Google Meet si distingue come strumento utile e accessibile per le educatrici e gli educatori che desiderano sviluppare competenze digitali. Grazie alla praticità e alla comodità d'uso, Google Meet rappresenta è l'opzione perfetta per chi cerca un modo facile e veloce per organizzare riunioni, laboratori o lezioni. Tramite Google Meet, è inoltre possibile integrare facilmente alle lezioni strumenti quali Google Docs, Slides e Drive, grazie a una funzionalità di Google Workspace che promuove un ambiente altamente collaborativo, in cui è possibile condividere e lavorare sulle risorse in tempo reale.

Uno degli aspetti che differenziano Google Meet da altre piattaforme è la possibilità di utilizzare Google Classroom, che permette alle e ai docenti di pianificare e avviare sessioni video direttamente dall'applicazione e di ottimizzare la gestione delle lezioni online.

Google Meet migliora l'accessibilità e incoraggia la partecipazione grazie alle funzionalità di condivisione dello schermo e aggiunta di sottotitoli in diretta (*live caption*). Le misure di sicurezza della piattaforma offrono, inoltre, un ambiente di apprendimento digitale sicuro e includono riunioni criptate e accesso regolamentato. Google Workspace permette di organizzare riunioni per un massimo di 100 partecipanti senza alcun vincolo di tempo, costituendo così un'opzione utile e affidabile per le e i docenti.

Esistono tre modi principali per avviare Google Meet:

- tramite Gmail
- direttamente tramite Google Meet
- tramite Google Calendar.

Microsoft Teams

Grazie al collegamento veloce a prodotti di Microsoft Office, quali Word, Excel e OneNote (di uso comune nelle classi), Microsoft Teams rappresenta una piattaforma olistica che permette al personale docente di sviluppare competenze digitali. È lo strumento che maggiormente si presta allo sviluppo di un ambiente di classe digitale e coeso: la sua facilità di utilizzo in un contesto didattico consente, infatti, alle e agli insegnanti di creare, condividere e lavorare unitamente su documenti direttamente sulla piattaforma. Teams offre una comunicazione e una cooperazione più efficace tra docenti e studenti, attraverso *thread*, canali e condivisione di file. Si tratta di una piattaforma unica, che presenta flessibilità nell'organizzazione delle lezioni, dei compiti e delle revisioni in un unico spazio. Le e gli insegnanti possono ottimizzare la gestione della lezione creando canali separati per progetti, gruppi o materie specifiche. Teams permette inoltre di migliorare l'ambiente digitale, grazie a funzionalità quali l'uso di OneDrive per la conservazione di file e di Microsoft Forms per verifiche e valutazioni. Anche gli aspetti di apprendimento interattivo vengono inclusi nella classe virtuale tramite la connessione ad app come Flipgrid e Kahoot!. La piattaforma rappresenta uno strumento affidabile per un apprendimento digitale sicuro e organizzato grazie alle sue misure di sicurezza e conformità.

Le lavagne digitali, che offrono spazi dinamici e collaborativi, in cui è possibile visualizzare le idee in tempo reale, costituiscono uno strumento eccellente per le e i docenti, poiché permettono loro di organizzare lezioni interessanti, generare idee e coinvolgere attivamente le e gli studenti, incoraggiando l'innovazione e il lavoro di squadra in contesti digitali.

Lavagne digitali

A. Miro

Miro è un ottimo strumento per docenti, in quanto offre una piattaforma adattabile e interattiva per la collaborazione in tempo reale. Con Miro, le e gli insegnanti hanno la possibilità di creare esercizi stimolanti, sviluppare idee e organizzare graficamente i contenuti, grazie all'ampia scelta di modelli, *sticky note* e strumenti per il disegno digitale. Permettendo a numerose e numerosi utenti di lavorare su un'unica lavagna, Miro rappresenta lo strumento perfetto per i progetti di gruppo e la pianificazione delle lezioni. Per migliorare il processo di apprendimento, le e gli educatori possono incorporare varie componenti multimediali e fornire facilmente link a risorse aggiuntive. Miro rappresenta uno strumento efficace per la promozione della creatività nello sviluppo dell'alfabetizzazione digitale e delle metodologie di insegnamento interattivo, grazie all'interfaccia e allo stile grafico facilmente accessibili.

B. Google Jamboard

Google Jamboard rappresenta un'applicazione flessibile e una piattaforma efficiente e intuitiva per l'apprendimento di gruppo. Insegnanti e studenti possono organizzare, disegnare e condividere idee in tempo reale su una tela digitale, grazie all'interfaccia facile da usare. Google Jamboard ammette la partecipazione di più persone contemporaneamente e risulta quindi perfetto per progetti di gruppo, contesti didattici interattivi e supporto visivo. Consente, inoltre, un facile accesso a file, foto e documenti da Google Drive, in quanto parte della suite di Google Workspace. Jamboard permette alle e agli insegnanti di creare un ambiente di apprendimento interattivo che incoraggi la partecipazione e collaborazione, promuovendo al tempo stesso la creatività e il coinvolgimento.

	<p>C. Padlet</p> <p>Con la sua piattaforma di apprendimento collaborativo dinamica e facilmente accessibile, Padlet risulta uno strumento d'eccellenza per le educatrici e gli educatori, che possono utilizzarlo per creare lavagne interattive, su cui le e gli studenti possano pubblicare link, video, testo e immagini in tempo reale. Grazie alla sua adattabilità, è lo strumento perfetto per stimolare il coinvolgimento e la creatività delle e degli studenti durante le sessioni di <i>brainstorming</i>, le discussioni e le attività legate ai progetti. L'interfaccia intuitiva e la funzionalità "trascina e rilascia" facilitano la gestione delle informazioni e il layout modificabile fornisce varie scelte grafiche.</p> <p>Le principali differenze tra Padlet, Google Jamboard e Miro riguardano le funzionalità e l'interfaccia utente. Padlet è uno strumento estremamente flessibile, che può essere utilizzato per la raccolta e la condivisione di idee in maniera visivamente ordinata. Permette alle e agli utenti di pubblicare contenuti di vario genere, inclusi elementi quali testo, immagini, link e video, su una parete digitale personalizzabile. Google Jamboard è una semplice lavagna digitale che consente di scrivere, disegnare e interagire in tempo reale. Grazie alla semplice integrazione con Google Workspace, permette un facile accesso alle risorse. Miro prevede funzionalità sofisticate quali la creazione di mappe mentali, diagrammi di flusso e <i>sticky note</i> su tele digitali spaziose e adattabili, distinguendosi grazie anche all'ampia gamma di strumenti disponibili e di modelli destinati alla gestione di progetti complessi e alla collaborazione visiva.</p> <p>Ciascuno di questi strumenti risponde a varie esigenze di collaborazione, dalla semplice condivisione di idee alla pianificazione di progetti più elaborati.</p>
<p>Piattaforme per l'editing dei documenti</p>	<p>Editing collaborativo</p> <p>L'alfabetizzazione digitale delle educatrici e degli educatori richiede piattaforme di editing collaborativo, in modo da facilitare e rendere più fluido lo sviluppo dei contenuti e il lavoro di squadra in tempo reale. Le e gli insegnanti hanno la possibilità di lavorare insieme sulla pianificazione delle lezioni, di offrire un riscontro immediato e di integrare una serie di punti di vista, in modo da migliorare il risultato finale e promuovere una collaborazione di successo nell'ambito della classe.</p> <p>A. Google Docs</p> <p>Google Docs costituisce uno strumento adatto alle esigenze delle e degli insegnanti nel contesto dell'istruzione digitale, in quanto consente una facile collaborazione su uno stesso documento in tempo reale. Usando una sola piattaforma, le e i docenti possono programmare le lezioni in maniera collaborativa, condividere risorse e fornire un <i>feedback</i> immediato. Funzionalità quali la possibilità di commentare e suggerire miglioramenti, incoraggiare il lavoro di gruppo e la comunicazione interattiva. Ottimizzando la struttura e la continuità, l'integrazione con Google Drive permette un facile accesso ai documenti e alla cronologia delle versioni. Google Docs rappresenta quindi uno strumento essenziale nell'ambito delle classi digitali, poiché permette al personale docente di perfezionare la cooperazione, accelerare il flusso di lavoro e pianificare lezioni dinamiche e coinvolgenti.</p> <p>B. Microsoft One Drive</p> <p>Le e gli insegnanti possono trarre grande vantaggio da Microsoft OneDrive, uno strumento che permette di condividere file e conservare dati sul cloud in maniera facile e sicura. OneDrive garantisce che la costante disponibilità delle risorse, permettendo alle e ai docenti di conservare, aprire e lavorare congiuntamente sui documenti da vari dispositivi. Con il supporto di colleghe, colleghi e studenti, le e i docenti potranno collaborare e ricevere più facilmente un riscontro condividendo il piano delle lezioni, i compiti e le risorse multimediali. OneDrive incrementa l'efficienza e l'organizzazione tramite la sincronizzazione in tempo reale e l'interazione con le applicazioni di Microsoft Office. Le e gli insegnanti possono monitorare le modifiche e verificare le versioni precedenti dei documenti tramite la cronologia delle versioni, che contribuisce a creare un ambiente di apprendimento digitale efficace e collaborativo.</p>

	<p>Nell'ambito dell'educazione digitale, Google Docs e Microsoft OneDrive svolgono funzioni differenti ma complementari. L'editing collaborativo di documenti e in tempo reale è la caratteristica principale di Google Docs e permette a più studenti di lavorare contemporaneamente allo stesso documento. I meccanismi integrati di suggerimento e commento facilitano lo sviluppo e il riscontro congiunto dei contenuti. Google Docs rappresenta quindi lo strumento perfetto per la pianificazione interattiva delle lezioni e il lavoro di gruppo istantaneo, poiché funziona perfettamente all'interno di Google Workspace.</p> <p>D'altro canto, Microsoft OneDrive è una soluzione per la conservazione su cloud che privilegia la gestione e la conservazione sicura dei file. Si connette a Microsoft Office per la creazione e l'editing dei documenti, permettendo alle e agli utenti di conservare, aprire e condividere i documenti su più dispositivi. OneDrive semplifica l'organizzazione e il recupero delle versioni precedenti tramite funzionalità, quali la cronologia delle versioni e l'accesso offline. In conclusione, OneDrive rappresenta un ottimo strumento per la condivisione e la conservazione dei documenti, ma Google Docs offre un'esperienza di editing più concentrata con possibilità di riscontro in tempo reale.</p>
<p>Strumenti per la gestione dei progetti</p>	<p>Il personale docente che lavora in ambito di istruzione digitale fa ampio uso di strumenti per la gestione di progetti, come Trello e Microsoft Planner, che offrono la possibilità di monitorare e gestire le consegne didattiche. Grazie a bacheche, liste e schede, il sistema di lavagna virtuale permette alle e agli insegnanti di adottare un approccio adattabile e semplice per gestire le lezioni, monitorare i progressi delle e degli studenti e organizzare i progetti di gruppo. Le e gli insegnanti possono gestire in maniera efficace i flussi di lavoro e le scadenze grazie a Microsoft Planner, che offre un'esperienza più completa all'interno dell'ambiente di Microsoft. Planner offre infatti la possibilità di assegnare compiti, impostare scadenze e monitorare i progressi. Con il supporto di queste tecnologie, il personale docente può mantenere le proprie lezioni digitali produttive e ben organizzate, migliorando al tempo stesso le proprie abilità di comunicazione e organizzazione.</p> <p><u>A. Trello</u></p> <p><u>Trello</u> è una risorsa straordinaria per l'apprendimento digitale, poiché offre un metodo semplice e graficamente intuitivo per organizzare e gestire il lavoro. Le e gli insegnanti possono monitorare agevolmente la pianificazione delle lezioni, le consegne e i progressi dei progetti tramite il sistema di bacheche, liste e schede. Le e i docenti possono utilizzare le liste per organizzare e stabilire l'ordine di priorità di ciascun lavoro, creare bacheche per diversi progetti o temi e aggiungere schede per compiti specifici. Date di scadenza, elenchi e strumenti di collaborazione sono solo alcune delle funzionalità offerte da Trello e volte a una gestione efficace delle attività e a un approccio metodico all'organizzazione dei compiti e dei progetti della classe.</p>

	<p><u>B. Microsoft planner</u></p> <p>Grazie all'approccio completo alla gestione e all'organizzazione dei progetti e delle consegne didattiche, Microsoft Planner rappresenta uno strumento efficace nell'ambito dell'istruzione digitale. Planner, strumento integrato alla suite di Microsoft 365, permette infatti alle e ai docenti di pianificare, assegnare compiti, impostare scadenze e monitorare i progressi della classe tramite bacheche e diagrammi intuitivi. Date di scadenza, impostazione del livello di priorità, elenchi e altri strumenti di gestione delle attività permettono al personale docente di mantenere l'organizzazione e garantire che le date di consegna dei compiti siano rispettate. Planner facilita inoltre la collaborazione con le colleghe e i colleghi docenti e supervisiona le attività della classe, facilitando la pianificazione condivisa e l'uso di canali di comunicazione. Incoraggia l'approccio organizzato all'istruzione digitale e migliora l'efficienza del flusso di lavoro, grazie all'immediata connessione con altri prodotti di Microsoft, come Teams e OneDrive.</p>
<p>Strategie per una comunicazione efficace</p>	<p>- <u>Strategie per una comunicazione efficace</u></p> <p>Per poter creare un ambiente di apprendimento accogliente e fruttuoso, il personale docente deve essere in grado di comunicare digitalmente in maniera efficace. Un ambiente di questo tipo permette interazioni educate e trasparenti e incoraggia la partecipazione e la comprensione delle e degli studenti. L'obiettivo di una comunicazione chiara è quello di presentare le informazioni in maniera diretta e comprensibile, utilizzando linguaggio e contenuti essenziali e organizzati secondo uno schema logico. Una tale chiarezza garantisce la comprensione della tematica trattata e permette di evitare i fraintendimenti. Oltre alla gentilezza e il rispetto, una comunicazione efficace include l'attenzione alle parole delle e dei discenti, l'accettazione dei loro punti di vista e risposte pertinenti. Questa strategia contribuisce a stabilire un ambiente accogliente, in cui le e gli studenti possano sentirsi apprezzate e apprezzati, nonché motivate e motivati a partecipare.</p> <p>Il personale docente dell'era del digitale deve rivedere il proprio approccio, in modo da poter comunicare tramite diversi forum online, e-mail e videoconferenze. Per garantire che i messaggi siano elaborati e consegnati adeguatamente, ciascun mezzo di comunicazione richiede un approccio specifico. La corrispondenza per e-mail, ad esempio, deve essere concisa e formale, mentre le videoconferenze ammettono scambi più dinamici, con <i>feedback</i> e aggiornamenti in tempo reale.</p> <p>Le e gli insegnanti devono, inoltre, essere al corrente del linguaggio del corpo e del tono, i quali svolgono un ruolo chiave nella comunicazione digitale, in quanto influenzano fortemente la comprensione e l'effetto dei messaggi. La comprensione del messaggio può essere migliorata tramite l'uso di risorse quali elenchi puntati, inserimento dell'oggetto nelle e-mail e supporti visivi.</p> <p>Tra le strategie per una comunicazione efficace, figurano:</p> <p>Messaggi chiari e coerenti: precisare obiettivi, aspettative e date di scadenza per creare protocolli per una comunicazione limpida. Fornire direzioni chiare e utilizzare un linguaggio essenziale per garantire la comprensione dei compiti e dei criteri di valutazione. Mantenere un flusso coeso di informazioni ed evitare fraintendimenti sono tra i vantaggi di una comunicazione coerente. Mantenere le e gli studenti informate e informati, coinvolte e coinvolti, comunicando regolarmente aggiornamenti o avvisi importanti.</p> <p>Utilizzare le piattaforme e gli strumenti digitali appropriati: selezionare le piattaforme e gli strumenti digitali adeguati alle richieste del pubblico di riferimento e allo stile di comunicazione da adottare. Servirsi di videoconferenze per le discussioni interattive, delle e-mail per le corrispondenze ufficiali e dei software di comunicazione (come Team o Google Docs) per i progetti di gruppo, per fornire un riscontro, ecc. Assicurarsi che le risorse utilizzate siano facilmente fruibili e disponibili a tutte le parti coinvolte, così da migliorare l'efficacia della comunicazione globale.</p>

	<p>Incoraggiare il coinvolgimento e il <i>feedback</i>: compiere sforzi concertati al fine di promuovere il coinvolgimento e offrire spazio per un riscontro. Sfruttare sessioni di Q&A, sondaggi e piattaforme di discussione per coinvolgere le e gli studenti e ottenere un loro <i>feedback</i>. Fornire loro un riscontro sincero sul lavoro svolto e dimostrarsi disponibili a rispondere a dubbi e preoccupazioni. Contribuire alla creazione di uno spazio di comunicazione coinvolgente e recettiva promuove la fiducia, motiva le e gli studenti e ottimizza l'esperienza didattica.</p>
<p>Cittadinanza ed etichetta digitale</p>	<p>Il termine "cittadinanza digitale" descrive l'utilizzo etico e responsabile delle piattaforme digitali e della tecnologia, in modo da rispettare le persone e allinearsi alle norme sociali. Include la capacità di utilizzare gli spazi digitali in maniera responsabile, di tutelare le informazioni private e di tenere conversazioni civili e produttive.</p> <p>L'etichetta digitale si riferisce all'adozione di comportamenti professionali e di buone maniere nell'ambito della comunicazione digitale. Alcuni esempi includono il riconoscimento del contributo altrui, l'utilizzo di un linguaggio appropriato e il rifiuto di comportamenti che possano offendere o ferire altre persone. La cittadinanza e l'etichetta digitali operano di pari passo per garantire l'apporto di un contributo costruttivo alla comunità digitale e il mantenimento di una presenza online sicura ed educata.</p> <p>Le e gli insegnanti hanno il compito di costruire e istruire sui comportamenti digitali sicuri, ragione per cui la cittadinanza e l'etichetta digitali diventano imprescindibili. Oltre a sottolineare e difendere le norme etiche, preservare le informazioni personali e mostrare rispetto per le altre persone, le educatrici e gli educatori svolgono un ruolo fondamentale, guidando le e gli studenti nelle intricate interazioni digitali. Devono, inoltre, ridurre i rischi di cyberbullismo, la diffusione di informazioni false e le preoccupazioni relative alla privacy, integrando lezioni sulla cittadinanza digitale all'interno del programma scolastico. Ciò permette alle e agli studenti di acquisire le competenze necessarie ad affrontare i contesti digitali in maniera efficiente e sicura.</p> <p>La promozione dell'etichetta digitale nelle classi incoraggia anche le e gli studenti a partecipare attivamente e professionalmente alle collaborazioni e ai dibattiti online, offrendo un buon esempio di comunicazione rispettosa. Ciò stimola lo sviluppo di un ambiente didattico inclusivo e rispettoso di tutte le opinioni. Ponendo l'accento su questi elementi, le educatrici e gli educatori contribuiscono alla creazione di un clima di fiducia e responsabilità, garantendo un'utilizzo corretto e produttivo dei vari strumenti. Infine, incoraggiare una buona <u>cittadinanza digitale</u> permette alle e agli studenti di diventare cittadine e cittadini digitali responsabili e consapevoli, in grado di partecipare in maniera costruttiva alla società dell'era informatica.</p>

Creare una piattaforma per le risorse digitali

La creazione di una piattaforma per le risorse digitali è fondamentale per il personale docente, poiché mette insieme una serie di risorse e di strumenti didattici all'interno di un unico spazio facilmente accessibile. Questa piattaforma snellisce il processo di insegnamento e permette di risparmiare tempo, fungendo da deposito di lezioni, materiale multimediale, esercizi interattivi e manuali di istruzioni. Semplifica la collaborazione e condivisione tra insegnanti, incoraggiando la continuità e la coerenza dei metodi formativi. Le e i docenti che organizzano le risorse con successo possono individuare e utilizzare strumenti volti a migliorare il coinvolgimento della classe e la presentazione delle lezioni con facilità. Una piattaforma per le risorse digitali ben organizzata contribuisce allo sviluppo di un ambiente didattico più ricco ed efficace, alleggerendo il carico del personale docente e permettendo quindi di concentrarsi su una comunicazione ottimale e sul supporto dei risultati scolastici positivi della classe.

A. Share Point

Share Point costituisce una piattaforma efficace, che offre uno spazio centralizzato per la creazione, organizzazione e condivisione di materiale e documenti educativi. Grazie a Share Point, le educatrici e gli educatori possono creare pagine web personalizzate per la gestione delle lezioni, dei compiti e dei progetti di gruppo. Per garantire la condivisione sicura dei materiali all'interno di una rete scolastico o didattico, il personale docente può utilizzare tale piattaforma per gestirne e monitorarne le autorizzazione e l'accesso. Ottimizzando la produttività e le operazioni, la piattaforma semplifica l'integrazione con gli strumenti di Microsoft Office. Inoltre, grazie alla possibilità di gestire documenti e il controllo versione, Share Point è essenziale per la diffusione di una migliore educazione digitale e per la promozione della cooperazione produttiva tra docenti.

B. Google Sites

Google Sites offre una piattaforma intuitiva per la creazione e gestione di centri di risorse digitali e rappresenta una soluzione flessibile per le esigenze delle e dei docenti. Consente, infatti, al personale docente di creare pagine web personalizzate per esporre piani delle lezioni, risorse didattiche e materiale progettuale in un unico spazio pratico. Le e gli insegnanti possono facilmente integrare documenti, video e contenuti interattivi, grazie alla funzionalità "trascina e rilascia" e alla possibilità di connettersi a Google Workspace. Possono lavorare congiuntamente sullo sviluppo delle risorse e comunicare efficacemente eventuali aggiornamenti tramite l'opzione di editing collaborativo di Google Site. Le opzioni di personalizzazione e l'interfaccia *user-friendly* di Google Sites permettono di potenziare l'educazione digitale, ottimizzare la gestione delle risorse e migliorare l'accessibilità per studenti, colleghe e colleghi. Il tutorial per l'utilizzo di Google Sites è disponibile su questo [link](#).

**Buone
pratiche**

A. Seesaw, *storytelling* interattivo

Le e gli insegnanti possono stimolare la creatività e il coinvolgimento delle e degli studenti, grazie alla funzione di Seesaw che permette di sviluppare esercizi di *storytelling* ricchi di elementi multimediali, come testo, registrazioni audio, immagini e illustrazioni. Questo metodo consente alle e ai docenti di creare classi partecipative e dinamiche, in cui le e gli studenti possano esprimere le proprie idee e le nozioni apprese in maniera innovativa. Seesaw permette inoltre di valutare il lavoro delle e degli studenti, di fornire un riscontro personalizzato e di monitorare i progressi della classe. Mediante questa piattaforma, le e gli insegnanti possono favorire lo sviluppo di un ambiente didattico più interessante e produttivo, includendo lo *storytelling* interattivo all'interno delle proprie lezioni.

B. Class Dojo

Class Dojo è una piattaforma dinamica che mira a incrementare il coinvolgimento delle e degli studenti e a creare un ambiente didattico positivo, trasformando la classe in una vivace comunità. Con Class Dojo, le educatrici e gli educatori possono sviluppare uno spazio in cui le e gli studenti ricevono punti in base alle buone azioni e alle prestazioni scolastiche. Semplifica la comunicazione in tempo reale tra genitori, studenti e insegnanti, poiché permette la comunicazione di aggiornamenti relativi a eventi o ai progressi della classe. Le e i docenti possono creare una comunità accogliente, che valorizza le e gli studenti, incoraggiandole e incoraggiandoli a utilizzare Class Dojo. La piattaforma è uno strumento efficace per la creazione di un clima didattico collaborativo e ospitale, in quanto offre strumenti utili alla definizione di obiettivi, allo scambio di *feedback* e al riconoscimento dei successi.

C. Didattica capovolta con Edpuzzle

Utilizzare Edpuzzle in classe permette di rivoluzionare la metodologia di insegnamento convenzionale, utilizzando contenuti video interessanti e interattivi.

Con Edpuzzle, le educatrici e gli educatori possono facilmente creare e modificare le videolezioni, aggiungendo quiz, commenti e domande direttamente al contenuto. Attraverso questo metodo, le istruzioni vengono trasferite fuori dalla classe, permettendo così alle e agli studenti di lavorare sui materiali in anticipo, con i propri tempi. Successivamente, il tempo in classe viene dedicato a conversazioni più approfondite, esercizi pratici e supporto personalizzato, in modo da migliorare la comprensione e il coinvolgimento delle e degli studenti. Grazie alle analisi di Edpuzzle, le e i docenti possono monitorare l'avanzamento e la comprensione delle nozioni affrontate, aggiungendo anche dettagli importanti. Tale approccio permette di utilizzare al meglio il tempo passato all'interno della classe, promuovendo l'apprendimento attivo e preparando le e gli studenti ad affrontare conversazioni più dettagliate. Grazie a Edpuzzle, le e gli insegnanti possono costruire un ambiente didattico più dinamico e focalizzato sulle e sugli studenti.

<p>Quiz</p>	<p>1. Qual è la funzionalità unica delle sessioni secondarie di Zoom?</p> <p>A) Assegnare i posti in anticipo B) Aggiungere partecipanti nel corso della riunione C) Creare quante più stanze possibili D) Permettere alle e ai partecipanti di spostarsi liberamente tra le varie stanze</p> <p>Soluzione: D</p> <p>2. Qual è l'app con la migliore integrazione con Google Classroom per una facile pianificazione delle lezioni ?</p> <p>A) Zoom B) Google Meet C) Microsoft Teams D) Padlet</p> <p>Soluzione: B</p> <p>3. Qual è una componente fondamentale della cittadinanza digitale per le educatrici e gli educatori?</p> <p>A) Incoraggiare le e gli studenti all'uso dei social media B) Insegnare loro come creare contenuti virali C) Insegnare loro a comportarsi in maniera etica e responsabile a sulle piattaforme digitali D) Enfatizzare soltanto le competenze tecniche</p> <p>Soluzione: C</p> <p>4. Quale lavagna digitale fornisce gli strumenti più completi per i progetti complessi?</p> <p>A) Miro B) Google Jamboard C) Padlet D) SharePoint</p> <p>Soluzione: A</p>
	<p>5. Qual è la strategia fondamentale per mantenere una comunicazione efficiente?</p> <p>A) Comunicare solo tramite e-mail B) Aggiornare e coinvolgere regolarmente le e gli studenti tramite varie piattaforme C) Comunicare soltanto durante le riunioni in presenza D) Usare chat di gruppo senza istruzioni chiare</p> <p>Soluzione: B</p>

